



TUTTI I MODI PER FARE LA DIFFERENZA



CITTÀ DI TORINO



Le 10 regole della raccolta differenziata

Rifiuti non recuperabili

Imballaggi in plastica

Vetro e lattine

Rifiuto organico

Carta e cartone

Rifiuti urbani pericolosi

Abiti usati - Toner, cartucce, nastri stampanti

Ingombranti

Gli ecocentri

Le domande più frequenti

A Torino, Amiat ha attivato da tempo tutte le raccolte differenziate con l'obiettivo di arrivare, attraverso il massimo della flessibilità e comodità del servizio, al raggiungimento degli obiettivi obbligatori previsti da leggi e regolamenti.

Per fare veramente bene la raccolta differenziata, ciascuno di noi deve conoscere come e dove gettare correttamente i rifiuti. E se non ci credete, vi diciamo anche dove vanno a finire...

LE 10 REGOLE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

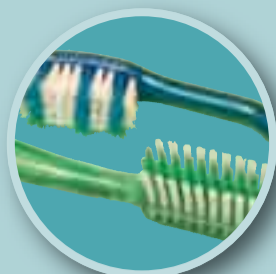
- 1 Molti rifiuti sono imballaggi**, cioè le confezioni che contengono i prodotti che consumiamo abitualmente. Quando acquisti i prodotti, preferisci dunque quelli senza imballaggi superflui.
- 2 Preferisci** i prodotti con **imballaggi riutilizzabili** o riempibili.
- 3 Preferisci** i prodotti con gli **imballaggi in materiali riciclati** e/o riciclabili. Questi ultimi li riconosci da appositi marchi: es. CA per la carta, PE, PET, PS, PP per la plastica, FE, ACC, ALU per i materiali in ferro, acciaio e alluminio...
- 4** Tra gli imballaggi riciclabili, **preferisci** quelli realizzati con un **unico materiale**.
- 5** Se acquisti prodotti con imballaggi realizzati o composti da più materiali diversi, **separa quanto più possibile** le varie componenti prima di gettarle negli appositi contenitori della differenziata.
- 6** Prima di gettare gli imballaggi, **riducine il volume**.
- 7 Non gettare imballaggi o materiali sporchi** nei contenitori della differenziata: prima di gettarli, risciacqua quelli in plastica, vetro e materiali ferrosi.
- 8 Presta attenzione agli imballaggi che riportano simboli indicanti i rifiuti pericolosi**: sono quelli infiammabili, tossici, nocivi o corrosivi che **vanno portati agli ecocentri o nei negozi autorizzati al ritiro**.
- 9** Se proprio i tuoi **dubbi permangono** dopo che hai chiamato il Numero Verde, **preferisci il contenitore dell'indifferenziato** piuttosto che quello della raccolta differenziata.
- 10 Diffondi quanto hai imparato** ai tuoi conoscenti: la corretta informazione parte anche dalla tua collaborazione.

INFORMAZIONI:



*attivo
dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 17.00*

Le 10 regole della raccolta differenziata



Quali SI

- giocattoli rotti
- custodie di CD/DVD
- CD/DVD
- oggetti in gomma
- spugne sintetiche
- pannolini ed assorbenti
- piatti e posate in plastica
- lettieri ed escrementi di animali
- mozziconi di sigarette e cenere
- polvere
- rifiuti composti da più materiali diversi (es. spazzole e spazzolini da denti, lamette da barba)
- imballaggi e rifiuti sporchi di residui alimentari
- in genere tutto quello che non può andare nei contenitori della raccolta differenziata

Quali NO

Tutti i materiali che si possono differenziare come imballaggi in plastica, carta e cartone, vetro e lattine, rifiuti organici, rifiuti liquidi, rifiuti urbani pericolosi, rifiuti ingombranti, rifiuti elettrici ed elettronici.

Dove



nei sacchetti ben chiusi all'interno dei contenitori verdi o grigi oppure nei sacchi nelle zone dove non sono previsti i contenitori

La loro destinazione

I rifiuti non recuperabili raccolti nella Città di Torino finiscono nella Discarica Amiat Basse di Stura. Qui i gas derivanti dalla decomposizione dei rifiuti vengono recuperati sotto forma di biogas, gas composto in massima percentuale da metano, che viene trasformato in energia elettrica per soddisfare il fabbisogno energetico di ben 58.000 famiglie torinesi.

INFORMAZIONI:

Numero Verde **AMIAT**
800/017277

attivo
dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 17.00

Rifiuti non recuperabili



Quali SI

- contenitori per liquidi (bottiglie per bevande)
- flaconi dei prodotti per l'igiene personale e pulizia della casa quali shampoo bagnoschiuma, detersivi, ecc.
- vaschette per l'asporto di cibi
- confezioni per alimenti (es. yogurt)
- polistirolo espanso degli imballaggi e simili
- borse e sacchetti per la spesa
- plastica in pellicola in genere
- tubetti vuoti in plastica del dentifricio o della maionese
- vasetti
- contenitori per cosmetici
- bicchieri per asporto bevande (bicchierini del caffè...)

Quali NO

- giocattoli
- custodie per cd
- musicassette e videocassette
- piatti e posate in plastica
- bacinelle

Tutti quei rifiuti che presentano residui di materiali organici (es.: cibi) o di sostanze pericolose (vernici, colle, ecc.).

Come

Svuotare, sciacquare e schiacciare i contenitori in senso orizzontale per ridurre il volume.

INFORMAZIONI:

www.corepla.it - www.conip.it - www.publirec.it

Dove



nei cassonetti con il coperchio grigio e negli ecocentri.
Nel **centro storico** e dove è attiva la raccolta sottocasa nei sacchi ritirati direttamente dai condomini.

La loro destinazione

Il materiale raccolto viene trasformato dal consorzio Corepla (es.: capi in pile). Quando la separazione delle diverse plastiche risulta troppo complessa o costosa, la plastica può essere ugualmente riciclata, dando luogo a vari materiali: tubi per staccionate, vasi per fioriere, giochi da giardino per bambini. Il consorzio si incarica di trasformare i rifiuti in energia: con una bottiglia di plastica si può tenere accesa una lampadina di 60 watt per un'ora.

Anche se non è obbligatorio riportare sugli imballaggi il simbolo del materiale o del riciclo, ricordatevi che tutte **le confezioni che riportano questi simboli sono riciclabili:**



Imballaggi in plastica



INFORMAZIONI:

www.coreve.it - www.cial.it
www.consorzio-acciaio.org

Quali SÌ

- barattoli, bottiglie e vasetti di vetro
- chiusure metalliche per vasetti di conserve (confetture, miele, passate di pomodoro)
- tappi a corona e tappi per bottiglie di olio, vino, liquori e bibite
- lattine per le bevande e per l'olio
- tubetti vuoti in alluminio per conserve e cosmetici
- contenitori, vaschette e scatolette per la conservazione ed il congelamento dei cibi (scatole di legumi, pelati, tonno, alimenti per animali, pasti pronti, alcune bevande e caffè)
- scatole in acciaio (di biscotti, cioccolatini e caramelle, dolci e liquori)
- foglio di alluminio da cucina, involucri per il cioccolato o coperchi dello yogurt

Vetro, alluminio e acciaio vengono raccolti insieme, perché sono facilmente separabili e perché in tal modo si risparmiano ulteriori cassonetti sulle strade.

Quali NO

- vetri per finestre, specchi
- oggetti di ceramica e porcellana
- lampadine e tubi al neon
- barattoli con resti di colori o vernici
- bombole e bombolette, filtri

Come

Le bottiglie vanno svuotate e risciacquate. Le lattine vanno schiacciate, per essere ridotte di volume quanto più possibile e sciacquate.

Dove



nelle campane blu o nei cassonetti con coperchio blu, nei contenitori blu presso gli esercizi commerciali che aderiscono all'Operazione Gabbiano e negli ecocentri.

La loro destinazione

Il vetro viene macinato, fuso e riutilizzato. Il ferro e l'alluminio delle lattine vengono quasi completamente recuperati. Per fare una lattina nuova occorre il 5% dell'energia che servirebbe se si partisse dalla bauxite, il materiale dal quale si ottiene l'alluminio.

Come si riutilizzano:

Una bottiglia è in grado di tornare sul mercato, in media sette volte prima di essere gettata via definitivamente, per essere trasformata in nuovi oggetti in vetro.

Anche se non è obbligatorio riportare sugli imballaggi il simbolo del materiale o del riciclo, ricordatevi che tutte le confezioni che riportano questi simboli sono riciclabili:



Vetro e lattine



Quali SI

- giornali e riviste
- tabulati e fotocopie
- carta da pacchi
- imballaggi in carta e cartoncino in genere
- sacchetti di carta
- scatole e scatoloni in cartone (anche odulato)
- cartone per bevande (quali latte, succhi di frutta e vino)
- bicchieri di carta per asporto di liquidi e scatolette per alimenti (es. popcorn), deterversi e scarpe
- carta per usi grafici e da disegno
- libri, quaderni e opuscoli
- astucci e fascette in cartoncino

Quali NO

- carta sporca
- carta oleata o plastificata
- carta chimica dei fax
- piatti di carta
- carta autocopiante
- carta con residui di colla
- sacchetti di plastica
- polistirolo
- pellicola

Come

La carta da pacchi deve essere pulita, non accartocciata e non legata da fili metallici. Le scatole e gli scatoloni vanno appiattiti.

INFORMAZIONI: www.comieco.org

Dove



nei cassonetti con il coperchio giallo e nei cestoni della raccolta porta a porta presso il proprio domicilio o negli ecocentri.

La loro destinazione

La carta può essere non solo riciclata, ma anche ampiamente riutilizzata: il retro dei fogli già stampati può servire per prendere appunti o lasciare messaggi; i sacchetti di carta possono trasportare la spesa più volte, i libri usati possono essere donati alle scuole o alle biblioteche. Anche gli scatoloni in cartone possono essere riutilizzati per movimentare le merci.

Come si trasformano:

Attraverso speciali trattamenti, condotti in impianti appositi, il materiale raccolto viene ritrasformato in carta e cartone, nuovi e riutilizzabili. Per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7600 kWh di energia elettrica, mentre per produrre una tonnellata di carta riciclata non occorre nessun albero e solo 1800 litri d'acqua e 2700 kWh di energia elettrica.

Anche se non è obbligatorio riportare sugli imballaggi il simbolo del materiale o del riciclo, ricordatevi che **tutte le confezioni che riportano il simbolo CA sono riciclabili.**

Carta e cartone



Quali SI

- gli avanzi alimentari (es.: gusci d'uovo, bucce di frutta e noccioli, scarti di verdura, ecc.)
- carne e ossi
- pesce e lische
- fondi di caffè
- bustine di tè e tisane
- fiori
- foglie
- erba
- tovagliolini di carta
- stuzzicadenti

Quali NO

- avanzi di cibi caldi
- liquidi
- metalli
- vetro
- porcellana e terracotta
- giornali
- riviste
- imballaggi di carta e cartone
- plastica
- prodotti chimici
- tessuti e pannolini di carta
- medicinali
- garze e cerotti
- lettieri per cani e gatti
- gusci delle cozze o frutti di mare in genere

INFORMAZIONI: www.compost.it

Dove



Una volta riempito, il sacchetto va chiuso e depositato nei cassonetti con il coperchio marrone della raccolta differenziata dei rifiuti organici.

Come

Dividere i rifiuti organici da tutti gli altri. Inserirli nel secchiello marrone con il sacchetto marrone trasparente fornito da Amiat o con un comune sacchetto di plastica per la spesa. Non inserire nel sacchetto cibi caldi per non danneggiarlo.

Come si trasforma:

Dal materiale raccolto, trattato in un impianto specifico realizzato dall'Amiat nei pressi di Torino, si ricava il compost, un fertilizzante non nocivo e non inquinante. Il compost è già stato usato dalla Coldiretti, negli spazi verdi pubblici del Comune di Torino e negli svincoli per la superstrada a Borgaro.

Rifiuti organici



Quali SONO

- pile e batterie a secco estratte da radio
- calcolatrici
- giochi
- torce
- walkman, piccoli elettrodomestici
- farmaci scaduti
- siringhe
- vernici
- pitture
- colori
- coloranti
- inchiostri
- smacchiatori e solventi (es.: acquaragia, trielina, ecc.)
- insetticidi e antiparassitari
- colle
- collanti e stucchi
- prodotti fotografici
- combustibili solidi e liquidi
- accumulatori per auto e autoveicoli
- olio minerale per autotrazione
- olio vegetale esausto
- mercurio

Come

Separare sempre i rifiuti pericolosi dagli altri tipi di rifiuti. Per i farmaci, se non sono liquidi o in contenitori di vetro, è necessario separarli dalla confezione e dal foglietto illustrativo, che vanno gettati nei contenitori della raccolta carta.

INFORMAZIONI: www.cobat.it

Dove



Le pile e le batterie a secco vanno portate ai punti di raccolta convenzionati con l'Amiat (presso rivenditori, scuole e sedi di Circostrizione o enti pubblici), oppure agli ecocentri Amiat.



I farmaci scaduti vanno portati direttamente nei contenitori che si trovano nelle farmacie.

Come si riutilizzano:

Le pile, vengono rese inerti con appositi trattamenti. Delle batterie per auto viene riciclato il piombo, l'acido e la plastica. Gli oli minerali, una volta recuperati, vengono bruciati in forni appositi per produrre energia elettrica oppure lavorati per produrre nuovi lubrificanti di qualità.

Si ricorda che tutti i rifiuti urbani pericolosi si possono riconoscere dai simboli riportati sui loro contenitori.

Rifiuti urbani pericolosi

Abiti usati



Quali SI

- abiti
- maglieria
- biancheria
- cappelli
- coperte
- borse
- scarpe
- accessori per l'abbigliamento

Quali NO

- carta
- metalli
- vetro
- plastica
- rifiuti organici

Dove



Nei cassonetti bianchi o gialli posti in tutte le Circoscrizioni o negli ecocentri Amiat.

Come si trasformano:

Il materiale in buono stato viene venduto e direttamente mandato ai paesi in via di sviluppo. Ciò che resta viene riciclato per l'ottenimento di materie prime, quali ad esempio la lana rigenerata.

Toner, cartucce e nastri stampanti



Quali SI

I prodotti informatici di consumo usati (materiale derivante dall'utilizzo di strumenti informatici da stampa) e cioè:

- **cartucce vuote a getto d'inchiostro (ink.jet):** ibm, canon, samsung, olivetti, hp, lanier, oki jet, panasonic, ricom, apple, xerox, sharp;
- **cartucce vuote toner laser:** canon, olivetti, lexmark, hp, brother tn, samsung, epson, ibm, xerox.

Quali NO

Calcolatrici, toner di fax e fotocopiatrici, cd, dischetti, cavi e cavetti, VHS, mouse, musicassette, nastri, carta, metalli, vetro, plastica, rifiuti organici, pile e batterie a secco estratte da calcolatrici, smacchiatori e solventi, colle, prodotti fotografici.

Come si trasformano:

I materiali recuperati vengono rigenerati e riutilizzati per diventare **nuove risorse**.

Dove

Negli ecocentri Amiat e presso gli uffici che aderiscono all'iniziativa. I contenitori (ecobox) sono riconoscibili dagli adesivi con i marchi del Comune, di Amiat e della cooperativa sociale La Nuova Cooperativa.



A chi è rivolto

Il servizio svolto da La Nuova Cooperativa è rivolto alle utenze pubbliche e private del Comune di Torino che utilizzano i sistemi di stampa come attività di servizio della propria professione (es. scuole e uffici) e non come attività principale d'esercizio (es. tipografie e centri stampa). **Non è attivo per le utenze domestiche, che devono invece rivolgersi agli ecocentri.**

Come richiederlo:

Il servizio è gratuito. Per richiedere il contenitore e attivare la raccolta potete telefonare al numero de **La Nuova Cooperativa** (tel. **011/7732220**, mail: lanuovacooperativa@lanuovacooperativa.it).

Il servizio può essere richiesto anche contattando il **Numero Verde Amiat 800/017277**.

Abiti usati / Toner, cartucce e nastri stampanti



INFORMAZIONI: www.rilegno.it - www.tbdtorino.it

Quali SI

- elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici...)
- mobili, materassi e reti, quadri, specchi
- sanitari*
- ceramiche, stucchi e tappezzerie*
- manufatti in ferro e legno (grate, balaustre, termosifoni, porte...)*
- sfalci e potature
- giocattoli voluminosi
- apparecchi elettronici (TV, PC, fax, stereo, cellulari...)
- bombole del gas vuote, cocci, pneumatici e cerchi, strumenti musicali, sci...

* ad esclusione dei materiali provenienti da lavori di ristrutturazione eseguiti dalle ditte private

Quali NO

I residui di ristrutturazione e macerie vanno portati nella discarica in via Germagnano 50, a cura delle ditte edili, senza alcun onere economico aggiuntivo agli utenti.

Come si trasformano:

I rifiuti ingombranti raccolti dall'Amiat vengono suddivisi in metallici, legnosi e altro. I primi e i secondi vengono avviati al recupero. I metalli vengono avviati alle fonderie, ma prima vengono suddivisi per materiali omogenei e ciò viene fatto sfruttando le proprietà fisiche e chimiche dei diversi materiali. Anche il legno viene selezionato per tipo, ripulito e poi ridotto in scaglie. Le scaglie, pressate, vengono aggiunte a collanti e danno luogo a pannelli di legno nuovi, impiegabili nella costruzione di mobili e nei rivestimenti per interni ed esterni. Gli scarti industriali della lavorazione del legno vengono invece impiegati per la produzione della carta. Gli altri rifiuti non riciclabili vengono avviati alla discarica.

Gli elettrodomestici sono portati all'Amiat TBD. Qui i frigoriferi vengono bonificati dal freon, gas pericoloso per lo strato di ozono che protegge la terra dai raggi ultravioletti, i video bonificati dalle polveri in essi contenuti e il materiale elettronico viene triturato per separare i materiali recuperabili.

Dove



Non possono essere depositati nei cassonetti stradali.

Vengono anche **ritirati gratuitamente da Amiat a domicilio** per le utenze di civile abitazione, previo **contatto telefonico con il numero verde Amiat 800-017277** oppure **portati direttamente agli ecocentri.**

IMPORTANTE: Solo in caso di acquisto di un nuovo bene, il cittadino può richiedere all'azienda sul territorio di Torino convenzionata con Amiat, presso la quale ha effettuato tale acquisto, il ritiro del bene obsoleto.

Il servizio di ritiro ingombranti è a pagamento se richiesto dagli amministratori degli stabili.

L'amministratore può richiedere all'Amiat un preventivo via fax allo 011/2223467 o telefonare al Numero Verde 800/017277.

Il ritiro a domicilio degli sfalci e delle potature provenienti dalla manutenzione dei giardini domestici o condominiali **è sempre a pagamento** sia per le utenze private che per gli amministratori degli stabili, mentre **è sempre possibile conferire gratuitamente tali materiali presso gli ecocentri.**

Il ritiro delle macerie a domicilio si può richiedere solo per quantitativi minimi derivanti da manutenzioni domestiche, previo contatto con il numero verde, o portati direttamente agli ecocentri.

Per smaltire i rifiuti ingombranti è possibile anche **digitare la parola INGOMBRANTI dal proprio cellulare ed inviare un SMS al numero 340/7464084.** Sarete in breve tempo contattati dal Servizio Assistenza Clienti.

Come si riutilizzano:

I contenitori di legno, possono rientrare nel ciclo produttivo diventando parti di mobili. Anche molti oggetti metallici si possono riutilizzare: le grucce di metallo usate dalla tintoria per appendere gli abiti possono essere riportate alla stessa la volta successiva.

Rifiuti ingombranti



A cosa servono

Una opportunità in più per smaltire correttamente i rifiuti urbani è costituita dagli ecocentri Amiat.

Gli ecocentri sono delle aree attrezzate dove il cittadino può portare e conferire GRATUITAMENTE vari materiali, anche quelli che possono essere gettati nei cassonetti vicino o sottocasa.

Dove sono:

- **CORSO BRESCIA**, 113/A
da lunedì al sabato
dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.
Domenica chiuso
- **VIA SALGARI**, 21/A
da lunedì al sabato
dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30
Domenica chiuso
- **C.SO MONCALIERI**, 260
(nuovo indirizzo del vecchio ecocentro di Via Villa Glori 13/A)
da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 18,30
Domenica chiuso
- **VIA ARBE**, 12
da lunedì al sabato dalle 7,00 alle 19,00.
Domenica chiuso
In questa nuova struttura sono attivi anche un laboratorio artigianale in cui vengono recuperati i piccoli oggetti ormai inutilizzati, successivamente venduti nel mercatino interno (apertura al pubblico venerdì 13,30- 17,30 e sabato 10,00-13,00 e 14,00-18,00) ed un laboratorio didattico dedicato alle tematiche ambientali.
- **CORSO CASALE** 354/A
(solo per sfalci e patate)
il giovedì e il sabato dalle 15,00 alle 19,00

Di prossima apertura gli ecocentri di:
VIA ZINI, 139 E VIA GERMAGNANO, 48

Cosa si può portare:

- verde e ramaglie
- ingombranti (mobili, materassi e reti, quadri, sdraio, specchi...)
- pile e batterie usate
- occhiali usati
- farmaci scaduti
- elettrodomestici (frigoriferi, cucine e scaldabagni elettrici e a gas, lavatrici...)
- apparecchi elettronici (TV, PC, fax, stereo, cellulari...)
- bombole del gas vuote, cocci, pneumatici e cerchioni, strimenti musicali, sci...
- sanitari*
- ceramiche, stucchi e tappezzerie*
- manufatti in ferro e legno (grate, balaustre, termosifoni, porte, serramenti...)*
- latte di vernice
- vetro
- carta e cartone
- plastica
- televisori e personal computer
- oli minerali e vegetali
- lampade al neon
- contenitori etichettati "T" e/o "F"
- piccoli quantitativi di materiali di demolizione*
- oli esausti provenienti da auto e moto, con possibilità di effettuare il cambio sul posto

* ad esclusione dei materiali provenienti da lavori di ristrutturazione eseguiti da ditte private.

Per le utenze commerciali o artigianali il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti presso gli ecocentri non è sempre permesso.

Infatti sono considerati rifiuti urbani, e quindi raccolti nell'ambito dei servizi gestiti da Amiat per conto del Comune, solo quelli elencati all'articolo 7 del R.G.R.N. In particolare non sono considerati urbani i rifiuti ingombranti e pericolosi prodotti da queste attività.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Tarsu della Divisione Tributi del Comune di Torino al numero di fax 011/4424690

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI...

Raccolta differenziata **SOTTOCASA**



- **Se ho perso il calendario con i passaggi come posso fare?**
Telefonare al Numero Verde Amiat 800-017277 e richiedere il calendario.
- **Ho finito i sacchi della plastica. Come faccio per averne altri?**
Quando finiscono occorre telefonare al Numero Verde 800-017277. Un operatore vi dirà a quale punto distributivo rivolgersi sul territorio per ottenerne una nuova dotazione o altrimenti, in caso di assenza di punti distributivi, verranno recapitati a domicilio da un operatore Amiat.
- **Se la raccolta di una delle frazioni cade durante una festività, il passaggio viene recuperato nei giorni successivi?**
Attualmente non è previsto il passaggio nel caso in cui una festività impedisca la raccolta dei rifiuti. È comunque garantito il recupero del passaggio per la raccolta dell'organico, il giorno precedente o successivo rispetto alla festività/sciopero.

Raccolta differenziata **CARTA**



- **E' vero che si possono riciclare gli imballaggi in cartone per bevande (CARTENE)?**
Sì, infatti i contenitori per bevande contengono solamente una sottile pellicola di plastica e in alcuni casi di alluminio, ma il materiale di cui sono principalmente composti è cartone. La parte plastica e l'alluminio vengono ugualmente recuperati producendo dei simpatici gadgets in Ecoallene, un materiale innovativo che viene impiegato anche per altri usi, mentre con il materiale cartaceo si produce la cartafrutta e la cartalatte, la prima proveniente dai pack per i prodotti a lunga conservazione (di color avana) e la seconda proveniente dai pack per i prodotti freschi (di color bianco).
- **Posso buttare la carta per alimenti nei contenitori della carta e cartone?**
Non si può buttare la carta per alimenti nel contenitore della carta (quella che avvolge salumi, formaggi...) perché oleata e pertanto non riciclabile.

Raccolta differenziata **VETRO E LATTINE**



- **Come mai il vetro e le lattine vengono raccolti nello stesso contenitore? Non viene così mischiato tutto il materiale rendendo inutile la raccolta differenziata?**
Il vetro e le lattine vengono raccolti insieme per risparmiare contenitori su strada, ma anche porta a porta, lasciando liberi così posti auto e ottimizzando i costi della raccolta. I materiali vengono poi separati negli appositi impianti di selezione che utilizzano delle semplici calamite industriali che separano i materiali ferrosi dal vetro.
- **In commercio ci sono delle confezioni per alimenti che sono formate da una parte di alluminio e da una parte di plastica. Dove vanno gettate?**
Vanno gettate nei contenitori della raccolta differenziata della plastica, in quanto hanno una prevalenza, in peso, di materiale plastico.

Raccolta differenziata **ORGANICO**



- **Dove butto la lettiera del gatto?**
Le lettiere degli animali domestici vanno gettate nei rifiuti non recuperabili perché pur essendo materiale organico, potrebbero essere portatrici di germi e batteri infettivi.

Raccolta differenziata **PLASTICA**



- **Perché non posso mettere le stoviglie in plastica usa e getta nella raccolta differenziata della plastica?**
Le stoviglie di plastica (piatti e posate) non sono imballaggi e in più sono generalmente sporche di materiale organico.



www.achabgroup.it



AMIAT
Via Giordano Bruno, 25
10134 - Torino
Tel + 39 011- 2223111
Fax + 39 011- 2223323



attivo dal LUN al VEN 8.00/17.00

www.amiat.it
posta@amiat.it

Finito di stampare nel mese di luglio 2007.